

Nota. — I *Tr. subnotatus cardioderus* della V. G. non costituiscono una razza del tutto omogenea, ma si scindono in alcune sottorazze o forme locali, che tralascio però di battezzare con nomi speciali. — Una forma notevole per statura piccola (3.5 - 4.2 mm) e pronoto poco cordiforme è quella raccolta presso Kobdil, verso la Val Branizza. — Altro tipo aberrante è quello della Caverna di Trebiciano, che differisce dai soliti *cardioderus* delle Alpi orientali per il capo alquanto più stretto e allungato, gli occhi e le tempie meno sporgenti e il pronoto spesso più stretto; il colorito del capo e del pronoto è sempre rossiccio, quello delle elitre più scuro; lunghezza 4 - 4.8 mm.

169. *Tr. Fairmairei* Pand. (Ganglb. 194, Jeannel, *Bullet. Soc. des sciences de Cluj* 1921, 157; *subnotatus* pars, *Holdh. Verh. zool bot. Ges.* 1902, 195 e *Ganglb. Wien. ent. Zeitg.* 1903, 110. — Provenza, Italia sett. e media). — Raggiunge la parte occid. della V. G. nella pianura friulana: Isola Morosini 5.21 (R 1) e Mossa pr. Gorizia, vagliando le foglie cadute di *Robinia*, 8.2.20 (Ch e Sch). — Trovati anche a Treviso (Messa) e nel Bosco Montello, sotto i sassi e all'entrata delle grotte percorse da ruscelli, 5.21.

Nota. — I *Trechus* del gruppo *subnotatus* sono stati assoggettati a uno studio critico, comparativo da parte del dott. *Holdhaus* (*Verh. zool. Cot. Ges.* 1902), il quale ammette una specie sola, *subnotatus* s. l., con tre razze principali (*palpalis*, *subnotatus* e *byzantinus*). Una sottorazza del *palpalis* sarebbe il *cardioderus* ed una sottorazza del *subnotatus* il *Fairmairei*.

Un'anno dopo è comparso il lavoro del *Ganglbauer* sui *Trechus* (*Wien. ent. Zeitg.* 1903), nel quale l'autore si associa al *Holdhaus* nel considerare il *palpalis* e il *subnotatus* come razze della stessa specie, però non vorrebbe vedere diviso il *Fairmairei* dal *subnotatus*, nemmeno come sottorazza, perchè trova impossibile a distinguerli in certi casi.

In una recente revisione del gruppo il dott. *Jeannel* (*Bull. Soc. sciences Cluj* 1921) ha affrontato il problema in base all'esame microscopico del pene e ci ha fatto conoscere interessanti dettagli anatomici, atti ad approfondire l'indagine ed avviarla alla sua soluzione. Anche *Jeannel* ammette per il *Tr. subnotatus* e *palpalis* una specie sola, però egli dichiara il *Tr. Fairmairei* quale specie diversa, ben distinta per la profonda insellatura della linguetta chitinosa («pièce dièdre») contenuta nel pene.

Io ho adottato la divisione sistematica del gruppo *subnotatus* proposta da *Jeannel*, come quella che rispecchia le indagini più recenti e fondate su criteri anatomici. Però confesso francamente che, avendo fatto numerosi preparati microscopici del pene, non sono del tutto persuaso della costanza dei caratteri trovati dall'amico *Jeannel*. Ho visto p. e. dei *Tr. subnotatus* della Dalmazia, che hanno il «pièce dièdre» fortemente insellato e foggiato piuttosto sul tipo del *Fairmairei* o del *byzantinus*. Ho osservato poi anche delle variazioni nel numero delle setole all'apice dei parameri. In tutte le figure del *Jeannel* (l. c. pag. 155, fig. 1-12) sono disegnate 4 setole apicali e quattro